

Anno 17 - Numero 30
www.luccatranoi.it

22 maggio 2022
VI Domenica di Pasqua
Anno C

ANTIFONA D'INGRESSO

Con voce di gioia
date l'annuncio,
fatelo giungere
ai confini della terra:
il Signore ha riscattato
il suo popolo.
Alleluia.
(Cf. Is 48,20)

In un tempo in cui abbiamo bisogno di pace

Ecco, questa è la pace: sapersi nel cuore di una volontà benefica e salvifica, scoprirsi dentro il mistero nascosto del mondo. Credere in questo, adesione alla fede quasi sempre tormentata e sofferta, non immediata e leggera, dona la pace del cuore. Io sono amato, tu, amico lettore, sei amato.

Insieme a Dio, se vuoi, possiamo cambiare il mondo. Questa pace è pace profonda, pace salda, pace irremovibile, ben diversa dalla pace del mondo, pace che viene venduta come assenza di guerra o, peggio guerra che viene ritenuta necessaria per imporre la pace. **Pace del sapersi amati** che permette di affrontare con serenità anche le paure. Paura del futuro, della malattia, del lavoro precario, del non sapersi amati, paura. La pace del cuore, dono e conquista, fiamma da alimentare continuamente alla fiamma del risorto, aiuta ad affrontare la paura con fiducia, a non avere il cuore turbato. Alla fine di questi splendidi giorni di Pasqua, invociamo il Consolatore, donato dal Padre, per affrontare la nostra quotidianità con la certezza della presenza del Signore, giorno dopo giorno, passo dopo passo.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Ora il rito di aspersione con l'acqua benedetta ravvivi in noi la grazia del Battesimo: così il dono della fede ci permetterà di riconoscere, la presenza di Gesù, nostro Signore e nostro Dio.

Padre, chi è generato da te nel Battesimo vince il mondo con la sua fede.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

Cristo, che sulla croce hai effuso sangue e acqua.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

Spirito, che nelle acque del Battesimo fai di noi un cuor solo e un'anima sola.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e il popolo, passando, attraverso la navata della chiesa.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora in coloro che ascoltano la tua parola e la mettono in pratica, manda il tuo santo Spirito, perché ravvivi in noi la memoria di tutto quello che Cristo ha fatto e insegnato.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

Amen.

PRIMA LETTURA (At 15,1-2.22-29)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circondere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati».

Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.

Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 66)

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA (Ap 21,10-14.22-23) Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte.

Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio.

La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,
dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e
noi verremo a lui.

Alleluia.



VANGELO (Gv 14,23-29)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]:
«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amate, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Gli Atti degli Apostoli, il libro della Chiesa pasquale, ci offrono quest'oggi uno dei documenti più significativi del travaglio di ricerca della verità evangelica sperimentato anche da quella comunità pur privilegiata ed eccezionale. Si tratta del documento sintetico **che raccoglie gli atti del primo concilio ecumenico, quello di Gerusalemme**. Esso era stato convocato per risolvere **la spinosa questione dell'accoglienza diretta ed immediata dei pagani nella comunità cristiana** senza passare attraverso una pre-conversione al giudaismo e la pratica della circoncisione. La questione era passata come una tempesta nella Chiesa creando fratture e polemiche: la voce nuova dei gentili rompeva il calmo e sereno equilibrio razziale e biologico entro cui si era adagiata e attorno a cui si unificava la comunità gerosolimitana. Nel Concilio erano emersi sostanzialmente tre orientamenti: quello paolino fortemente aperturista e «progressista», quello petrino più esitante e quello di Giacomo, vescovo di Gerusalemme, operatore di un'abile mediazione il cui risultato è visibilissimo nella redazione del documento finale. La verità fondamentale **della universalità della salvezza e della novità del cristianesimo** viene proclamata esplicitamente ma, proprio perché la Chiesa non è una realtà celeste ma incarnata, **viene anche adattata e temperata secondo le concrete esigenze pastorali delle comunità giudaizzanti**. Una lezione di pastorale, quindi, anche per la Chiesa di oggi che deve conservare intatto ed incorrotto il «deposito» della sua fede, ma che deve al tempo stesso salvaguardare i tempi di maturazione, di sviluppo e di adesione della concreta realtà dei suoi membri. Ed anche in questa mediazione, legata ai limiti e al realismo del contesto storico, è da leggere il segno della presenza dello Spirito che guida la Chiesa verso la verità piena attraverso scelte storiche contingenti (vedi il v. 28). Il dinamismo interiore dello Spirito è la guida essenziale che sostiene ed illumina quella dei responsabili della comunità («noi»). **Alla Chiesa storica viene ora accostata la Chiesa trascendente e metastorica dell'escatologia**. È verso di essa che è orientato il cammino della Chiesa presente con le sue oscurità, i suoi limiti e le sue esperienze. Il tema della **nuova Gerusalemme, abbozzato nella pericope dell'Apocalisse** letta nella scorsa domenica, è ora Celebrato e sviluppato in tutte le sue potenzialità. Siamo sempre nell'affresco finale che sigilla l'intero libro dell'Apocalisse, **il libro per una Chiesa che soffre e che spera**. La città è descritta nei suoi dettagli e nella sua struttura imitando così la sezione finale del volume del padre dell'apocalittica, il profeta Ezechiele (cc. 40-48). Circonfusa dalla gloria di Dio, cioè dalla sua presenza amorosa (v. 11), **la nuova Gerusalemme risplende come le realtà più luminose dell'universo**. La sua struttura comprende simbolicamente dodici porte, cioè l'antico Israele fedele; dodici angeli ne sono i custodi protettori («sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto dei custodi», cantava Is 62,6); dodici sono anche i basamenti, cioè «i dodici apostoli dell'Agnello» (v. 14), il nuovo Israele fedele. Il commento più pertinente a questa descrizione della città del nostro destino è quello steso da Paolo in Ef 2,19-20: **«Non siete più stranieri e pellegrini, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, sopraedificati sul vero fondamento, cioè gli apostoli e i profeti»**. Il cristiano non ha tanto un passato nostalgico da recuperare, ma un «poi», un eterno da raggiungere. In questa Gerusalemme del futuro e della speranza non è più necessario il Tempio, luogo della presenza (in ebraico Shekinah) di Dio sperimentabile nell'Arca dell'Alleanza (v. 22). Infatti come nel corpo di Cristo si attua la Shekinah più alta di Dio («pose la sua tenda in mezzo a noi», Gv 1,14), così il popolo salvato è esso stesso «tempio spirituale di Dio», «tempio di pietre vive» (Ef 2,21; 1 Pt 2,5), anzi, come dice arditamente ed intensamente il nostro versetto, **Dio stesso è il nostro Tempio in una comunione piena e totale tra Salvatore e creatura salvata**. Ed è ormai solo luce, come nella profezia messianica di Is 2 60:

la luce, infatti, collegata al concetto di gloria divina, è il simbolo tipico della divinità presente e trascendente. La luce ci attraversa, ci specifica, ci determina e ci fa vivere ma al tempo stesso è imprevedibile ed è esterna a noi. In questo sfondo di amore e di luce si chiude il messaggio ultimo dell'Apocalisse alle chiese tormentate e sofferenti del presente. La mutua immanenza di Dio nel credente e del credente in Dio realizzata attraverso lo Spirito è anche la presentazione della comunità dei fedeli secondo i discorsi d'addio di Gesù riferiti da Giovanni. Il nostro brano è al riguardo illuminante. **Il v. 23 dipinge, infatti, la dimora di Dio nel credente che ha ascoltato la Parola del Cristo.** La descrizione della Gerusalemme celeste dell'Apocalisse è anticipata qui nell'esperienza del cristiano: «faremo dimora presso di lui». Come aveva già cantato Zaccaria: «Gioisci, esulta, figlia di Sion, perché ecco io vengo ad abitare in mezzo a te, dice il Signore» (Zac 2,14). **Ogni credente che pratica la fede nell'amore diventa tabernacolo di Dio.** A colui che non ama, Gesù è inaccessibile e quindi non può stabilirsi questo rapporto di mutua inabitazione (v. 24). A questo punto subentra un tema che è scandito **per ben cinque volte nei discorsi dell'ultima cena, la promessa del Paraclito che qui è identificato esplicitamente (ed è l'unica volta) con lo Spirito Santo.** Egli è la continuazione dell'immanenza di Cristo nella sua Chiesa dopo la Pasqua: «Queste cose vi ho detto mentre ero ancora tra voi. Ma il Consolatore (Paraclito) lo Spirito Santo... v'insegnerà ogni cosa...» (vv. 25-26). E la sua funzione è la stessa di quella che il Cristo espletava nei confronti del Padre. Come il Cristo ha annunciato la Parola non sua ma del Padre che l'ha mandato (v. 24), così lo Spirito «insegnerà e ricorderà» tutto ciò che il Cristo ha detto. Il verbo ricordare è classico nel vocabolario teologico giovanneo (2, 17.22; 11,51-52; 12,16; 16,25) ed indica l'interpretazione profonda della parola di Gesù alla luce della Pasqua. **Lo Spirito Santo è «l'esegeta» del Cristo come il Cristo era «l'esegeta» del Padre (vedi 1,18).** Questa presenza dello Spirito nella Chiesa continuerà fino al ritorno pieno e definitivo del Cristo, ritorno sperato nell'Apocalisse e promesso da Gesù nei vv. 28-29 (cfr. 14,3.18). Ora Gesù sta partendo, con la sua morte e glorificazione, da questo orizzonte terrestre. E questa partenza avviene secondo il piano salvifico voluto dal Padre ed attuato dall'obbedienza del Cristo (4,34; 5,30; 6,36-40). In questo senso «il Padre è più grande di me» (v. 28), non certo secondo certe speculazioni ereticeggianti dell'epoca patristica. Ma questo ritorno al Padre, che prelude al tempo della Chiesa e dello Spirito, si chiuderà con una nuova e perfetta missione del Figlio («tornerò a voi»). È l'attesa della venuta escatologica che l'Apocalisse ha rilanciato e che permea tutto lo snodarsi della vita presente della Chiesa.

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.

Tutti: Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Manda il tuo Spirito a condurre la Chiesa ad una più profonda comprensione del Vangelo per rinnovare la sua testimonianza. Noi ti preghiamo.

Manda il tuo Spirito a suggerire ai pastori della Chiesa parole di pace per un mondo che sembra accettare rassegnato guerre e riarmo. Noi ti preghiamo.

Manda il tuo Spirito ad ispirare ai capi dei popoli pensieri e progetti di dialogo e pace. Noi ti preghiamo.

Manda il tuo Spirito a consolare quanti soffrono ogni genere di persecuzione per la fedeltà al Vangelo. Noi ti preghiamo.

Manda il tuo Spirito ad accompagnare i giovani nel progettare la loro vita secondo scelte guidate dall'amore. Noi ti preghiamo.

Manda il tuo Spirito a sostenere gli sposi nel loro amore aperto alla vita. Noi ti preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio, perché, purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Le Stazioni Pasquali in san Giovanni ogni giovedì alle ore 18,30

La nostra Chiesa nella Città, dopo aver vissuto con grande partecipazione le Stazioni Quaresimali nelle chiese del territorio cittadino, in questo Tempo di Pasqua si pone l'obiettivo di continuare questa esperienza di ascolto della Parola di Dio, espressa soprattutto dai testi dei Vangeli della Domenica, attraverso un percorso simile a quello delle Stazioni Quaresimali.

Il luogo scelto è estremamente simbolico, la chiesa di san Giovanni, a Lucca, Battistero della nostra cattedrale,

segno dell'inizio della Vita Cristiana, patrimonio spirituale e culturale della Città di Lucca.

Ogni giovedì del Tempo di Pasqua, alle ore 18,30, don Luca Bassetti ci accompagnerà a cogliere le tracce di un "cammino di conversione in una Chiesa sinodale" come la nostra.

Prossimi appuntamenti giovedì 26 maggio sempre alle ore 18,30.

Cammino di conversione di una Chiesa sinodale

Quaresima Pasqua 2022

Stazioni pasquali

- ✦ Giovedì 28 aprile ore 18,30
- ✦ Giovedì 5 maggio ore 18,30
- ✦ Giovedì 12 maggio ore 18,30
- ✦ Giovedì 19 maggio ore 18,30
- ✦ Giovedì 26 maggio ore 18,30

Chiesa battistero di San Giovanni in Lucca

Le stazioni pasquali verranno trasmesse anche in streaming sul sito della Chiesa nella città www.chiesainlucca.it



CICLOPEDALATA PARROCCHIALE DOMENICA 29 MAGGIO

Ormai siamo prossimi alla nostra ciclopedalata primaverile, anche questa volta fatta **con la collaborazione di Cicli Poli**. La partenza sarà da piazza san Pietro Somaldi **dopo la mesa delle 9,00**. Il percorso si snoderà su percorsi ciclopedonali e strade secondarie per offrire a tutti la possibilità di una “pedalata” tranquilla. Pedaleremo lungo il fiume Sechio fino a Pontasserchio e da qui, su strada asfaltata, si raggiunge Pisa; attraverseremo il sottopasso dell’Aurelia presso la Torre e, proseguendo per buona parte dell’itinerario su pista ciclabile lungo la via delle cascine, raggiungeremo la meta che è il Parco di san Rossore dove saranno possibili (in via di definizione) alcune escursioni e troveremo il necessario per l’accoglienza e poter consumare il pranzo al sacco. Per il ritorno da san Rossore raggiungeremo l’omonima stazione ferroviaria alle porte di Pisa e da lì con il treno delle **17,25 faremo ritorno a Lucca per le 18,10**. Le biciclette, come nella precedente ciclopedalata, saranno caricate su dei mezzi che provvederanno a portarle alla stazione ferroviaria di Lucca. Informazioni sul sito della Parrocchia www.luccatranoi.it **L’invito è ad iscriversi al più presto!!!! inviando una email a parrocchia@luccatranoi.it oppure telefonando allo 0583 53576 lun-ven dalle 9 alle 13. Le adesioni terminano irrevocabilmente alle ore 12 di venerdì 27 maggio. Il contributo per la ciclopedalata è di Euro 10,00 e comprende biglietto del treno per il ritorno, trasporto delle bici, ristoro lungo il percorso e quanto è offerto per eventi come questo. In caso di pioggia la ciclopedalata non si farà né sarà rinviata**

IL NOSTRO GREST 2022 Ormai ci siamo!

Siamo alle fasi finali della organizzazione del nostro GREST parrocchiale. Il grest **inizierà lunedì 20 giugno e durerà tre settimane, concludendosi venerdì 8 luglio**. L’orario è dalle **8,00 alle 14,00**. Ancora una volta sottolineo la richiesta di **collaborazione in particolare degli adolescenti e giovanissimi** che negli anni passati hanno vissuto l’esperienza del grest: ovviamente ci sarà una equipe di educatori e animatori che guiderà l’esperienza del gruppo estivo, ma la presenza di questi “collaboratori” renderà ancora più interessante la proposta Grest 2022, così come **chiediamo la collaborazione di adulti che possano offrire un po’ tempo e presenza**. Ricordo che i numeri quest’anno sono limitati, espressione della scelta di offrire un momento formativo, oltre che di svago: **35 ragazzi per il grest delle elementari e 25 per quello delle medie**. Un altro aspetto riguarda il contributo richiesto per la partecipazione al grest: come ben sapete la parrocchia in questo frangente è fortemente impegnata nel servizio e nella attenzione alla carità, per cui chiediamo il contributo di una cifra che, pur rimanendo al di sotto delle quote di iniziative analoghe, consente alla parrocchia di destinare le risorse che raccoglie, al servizio dei poveri e della carità. **La quota contributiva al grest è di euro 50,00 a settimana** e offre tutto quello che da sempre ha messo a disposizione il grest, dalla merenda alla assicurazione, ecc. Ovviamente per coloro che hanno problemi economici come sempre la parrocchia interviene nella riservatezza e nella fraternità. Da qui l’idea di lanciare anche la proposta della “**quota grest sospesa**”, cioè offrire (una settimana o più!) di grest a coloro che possono aver bisogno di un aiuto... darci una mano gli uni gli altri fa bene a tutti!

Le iscrizioni al grest 2022 da lunedì 23 maggio dalle ore 15,00 sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it

d.Lucio

AGENDA PARROCCHIALE



22 DOMENICA

VI Domenica di Pasqua

At 15,1-2.22-29; Sal 66; Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29

Celebrazione del **sacramento del battesimo**, chiesa di santa Maria Forisportam ore 16,00

Gruppo san Pierino (IV elem.) genitori e ragazzi: passeggiata verso san Martino in Vignale, partenza da inizio di via Piana (S.Alessio) alle 8,45 e partecipazione alla messa delle 10,30; a seguire giochi e pranzo insieme (al sacco)

23 LUNEDÌ

S. Onorato

At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26 - 16,4a

Riunione organizzativa Grest 2022 ore 18,30 locali di san Leonardo in Borghi

24 MARTEDÌ

B.V.Maria Ausiliatrice

At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11

Riunione CPAE ore 21,00 locali parrocchiali di san Paolino

Apertura del Centro di Ascolto parrocchiale dalle 10 alle 12 locali di san Paolino

Giardino di san Pietro Somaldi, ore 21,00 preghiera del Rosario

25 MERCOLEDÌ

S. Gregorio VII

26 GIOVEDÌ

S. Filippo Neri

At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20

STAZIONE PASQUALE DELLA CHIESA NELLA CITTÀ

Battistero di S.Giovanni ore 18,30

È sospeso l'Incontro con la Parola della Domenica delle ore 21,00

La lettura degli Atti degli Apostoli **ore 10,00** nella chiesa di santa Maria Forisportam

27 VENERDÌ

S. Agostino di Canterbury

At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a

Tempo di ascolto e confessioni, san Leonardo in Borghi, dalle 16,30 alle 18,00

Lettura e commento dei testi della Parola di Dio della domenica ore 18,30 san Leonardo in Borghi

28 SABATO

S. Germano

At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28

Gruppo san Leonardo (III elem.) incontro presso i locali di san Leonardo ore 15,00

Gruppo sant'Alessandro (II elem) incontro presso i locali di san Leonardo ore 15,00

29 DOMENICA

Ascensione del Signore

At 1,1-11; Sal 46; Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53

Ciclopedalata parrocchiale, vedi box a pagina 8)

30 LUNEDÌ Messa e Processione a conclusione del mese mariano

Anticipiamo la tradizionale e partecipata serata di preghiera e di testimonianza di devozione alla Madonna a lunedì 30 maggio, predisponendoci con questa messa e luminaria alla conclusione del mese di maggio. LUNEDÌ 30 MAGGIO alle ore 21,00, in san Leonardo in Borghi (Santuario di N.S. del Sacro Cuore) celebrazione eucaristica e processione alla statua della Madonna presso la casermetta di via Buiamonti. Sarà presente e celebrerà la messa mons. Michelangelo Giannotti, vicario generale della diocesi di Lucca



DAL CENTRO DI ASCOLTO RACCOLTA DEI GENERI ALIMENTARI

Richiesta urgente di generi alimentari

Olio di semi

Scatole grandi e piccole di tonno

Sughi pronti Passata di pomodoro

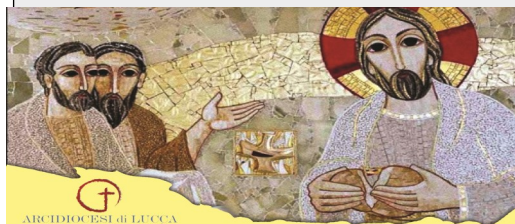
Pomodori pelati Fette biscottate

Farina di grano Formaggini

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri
3487608412*

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri
il lunedì e il martedì 3487608412




ARCIDIOCESI DI LUCCA
Chiesa nella Città

Solemnità del CORPUS DOMINI

Cattedrale di San Martino
Domenica 19 giugno 2022

“Si avvicinò e camminava con loro” (Lc 24,15)
Eucarestia, sinodalità e missione

ore 17,00

Momento di riflessione e ascolto della Parola
“Spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui”

ore 18,00

S. Messa presieduta dal Vescovo Paolo
“Prese il pane, recitò la benedizione,
lo spezzò e lo diede loro”

ore 19,00

Adorazione eucaristica fino alle ore 19,30
“Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero”

Nel pomeriggio, nelle parrocchie della Chiesa nella Città di Lucca,
non ci saranno altre celebrazioni eucaristiche

IL “LETTORE” UNA FIGURA DA VALORIZZARE E FORMARE

Tra i vari servizi alla celebrazione eucaristica quello del lettore, cioè colui che proclama la Parola di Dio (I e II lettura, salmo responsoriale), è un servizio che va valorizzato, attraverso la comprensione dell'importanza del compito svolto e la formazione a “proclamare la Parola”: non si tratta di leggere le “letture” ma di dare la propria voce ad momento della celebrazione eucaristica, la liturgia della Parola. Per questo, il gruppo di riflessione liturgica, propone di valorizzare questo servizio con un piccolo percorso di formazione che si terrà **venerdì 17 giugno alle ore 18 e alle ore 21**, per facilitare la maggior partecipazione possibile, **nei locali di san Pietro Somaldi** (ingresso da via S.Gemma Galgani n.38). In questo primo incontro ci sarà una breve introduzione al senso liturgico della proclamazione della Parola di Dio (a cura di don Alessio) e una serie di indicazioni sulla tecnica di come si legge un testo (a cura di Ugo Manzini).

L'altra cosa che viene richiesta è segnalare la disponibilità a questo servizio, in modo da poter conoscere, domenica per domenica, coloro che leggeranno i testi della liturgia. Per questo è disponibile **una scheda** (all'ingresso della chiesa) dove esprimere la propria adesione sia al servizio che alla partecipazione al mini-corso di formazione.

MESE DI MAGGIO

Celebrazioni e preghiere nel santuario Mariano della Parrocchia, chiesa di san Leonardo in Borghi dedicato a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

Messa ore 9,00 e ore 18,00

Rosario ore 17,30

Ogni martedì nel **giardino di san Pietro Somaldi** ore 21,00 rosario e canti mariani della tradizione lucchese

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO : APPLAUDITE POPOLI TUTTI

RITORNELLO: Applaudite popoli tutti

Acclamate con gioia

Al Signore di tutta la terra

Il vivente, l'Altissimo

Applaudite nazioni del mondo

Ricchi e poveri insieme

Egli ha posto in mezzo alle genti

La sua santa dimora **RIT**



OFFERTORIO: ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,

In questo misterioso incontro col tuo Figlio.

Ti offriamo il pane che Tu ci dai:

Trasformalo in Te, Signor.

RIT. Benedetto nei secoli il Signore,

Infinita sorgente della vita.

Benedetto nei secoli,

Benedetto nei secoli.

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,

In questo misterioso incontro col tuo Figlio.

Ti offriamo il vino che Tu ci dai:

Trasformalo in Te, Signor. **RIT**

COMUNIONE: IO SARÒ CON VOI

Tu sarai con noi e non ci lascerai mai soli:

camminerai con noi e nell'amore tuo

questa vita fiorirà, si rinnoverà

e sarà una luce per l'umanità.

No, non ci sarà amore grande come questo:

chi per gli amici suoi, la vita donerà

e la vita tu ci dai, siamo amici tuoi,

noi vivremo sempre nella tua bontà.

Chi rimane in te

è un tralcio vivo che dà frutto

abbiamo fede in te, tu non ci lascerai

ci ameremo tra di noi, come ci ami tu:

è il comandamento, la tua volontà.

FINALE: TESTIMONI DELL'AMORE

Testimoni dell'amore, testimoni del Signore,

Siamo il popolo di Dio

e annunciamo il regno suo.

Annunciamo la sua pace,

la speranza della croce

Che lo Spirito di Dio

dona a questa umanità.

FINALE: REGINA CAELI

Regina caeli, laetare, alleluia;

Quia quem meruistis portare, alleluia,

resurrexit, sicut dixit, alleluia,

Ora pro nobis Deum, alleluia.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

Con la fine della stato di emergenza, da sabato 2 aprile, è cessata la segnalazione della presenza alle messe. Così è cessato anche di funzionare il sistema per la segnalazione della propria presenza a Messa, così come la necessità di contare i fedeli all'ingresso. Bisognerà comunque continuare a indossare la mascherina, fino a nuovo ordine, evitando in